

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Adre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni... Conto corrente con la Posta

LA GIOVENTÙ E GLI STUDI AGRARI

L'ottobre è il mese durante il quale nelle famiglie si prendono le risoluzioni definitive circa gli studi e la carriera della figliolanza. Per molti, e più che si va ignorando, per la gran maggioranza...

Accora non molti decenni addietro, allorché nelle ferrovie e i piroscafi non avevano portato la facilità di muoversi e la concorrenza delle più lontane contrade...

Ma, colto spostarsi della sede o domicilio sulle proprietà, per stabilirsi per tempo più o meno lungo nella città, appare evidente che si andavano ad aumentare le spese ed invece a diminuire le entrate...

Si fu appunto per raggiungere legittimamente questo scopo, che in principio del secolo in Germania, poi man mano le altre nazioni, pensarono di fondare scuole ed istituti agrari...

Da noi, fatte poche eccezioni, fra le quali meritano di essere ricordate le scuole agricole di Melegnano e di Pisa, fondate da Cesare Riboldi, l'istruzione agraria si iniziò timidamente...

Pur troppo però la sovrabbondanza di Università e delle scuole secondarie di carattere generico, ha contribuito a far sentire meno vivo questo bisogno moderno del possidente di farsi istruire agricolo.

Le scuole superiori di agraria restarono poco frequentate e pressoché deserte di figli di grandi possidenti; le scuole agronomiche vennero in buona parte un'idea per troppo limitato numero di allievi...

Accora non molti decenni addietro, allorché nelle ferrovie e i piroscafi non avevano portato la facilità di muoversi e la concorrenza delle più lontane contrade...

Pur troppo però la sovrabbondanza di Università e delle scuole secondarie di carattere generico, ha contribuito a far sentire meno vivo questo bisogno moderno del possidente di farsi istruire agricolo.

zione dei molti che non riescono a conseguire il diploma universitario o la licenza liceale; invece di tentare una professione, essi debbono accontentarsi di qualche misero impiego...

Se pertanto, oltre il 60 per cento delle rendite e della attività in Italia sono rappresentate dall'agricoltura, egli è ben certo che chi ha discreta possidenza, ha tutta la convenienza di indirizzarsi agli studi agricoli...

Sgraziatamente pochi ancora fra i figli dei possidenti hanno il coraggio di inscrivere nelle scuole pratiche di agricoltura; mentre dall'altra parte attualmente l'istruzione agricola media è rappresentata in Italia solo dalle poche sezioni agronomiche ancora esistenti...

D'altra parte, la licenza liceale come titolo per l'ammissione alle scuole superiori di agricoltura, al più sembra eccessiva esigenza, e allora si preferiscono le carriere universitarie apparentemente più promettenti. Sono conseguenze di antichi pregiudizii; comè non lo sono le timidezze di antiquati che non hanno ancora accettata l'ammissione a dette scuole superiori dei proprietari...

Un provvedimento potrebbe aiutare i proprietari a più considerare gli studi agrari e preparare un numero maggiore di frequentatori per gli istituti superiori, e questo consisterebbe nell'aggiungere il carattere agrario ad alcuni ginnasi-licei già esistenti. Ciò fu conseguito da altre nazioni, o riducendo un po' gli insegnamenti di semplice erudizione, o aggiungendo qualche ora di più al troppo blando orario degli istituti classici secondari...

Un floridissimo istituto di questo genere prospera già da parecchi anni ad Hildesheim nell'Hannover. Se anche in Italia, nelle città ove si hanno 2, 3 e fino 4 ginnasi-licei, si desse il carattere di agrario ad uno di essi, ovvero le assegnasse qualcuno delle provincie più agricole, molti più possidenti diverrebbero veri agricoltori, e si avrebbero un po' meno di eruditi e sacconi, e invece un po' più di forza e di intelligenza nelle cose agrarie e d'esempi attivi nelle campagne.

Per quanto riguarda il ramo speciale della viticoltura ed enologia, quanto si ha in Italia, è già ciò che di più completo esiste nel genere. Tre scuole superiori, fra le quali quella di Conegliano che conta ormai 20 anni di vita e con una frequenza annua di allievi che già superò il numero di qualsiasi altro istituto agrario italiano; 5 scuole inferiori di diversa durata a seconda dei bisogni speciali delle regioni a cui debbono servire.

Agli Istituti superiori d'enologia della durata di 4 anni vengono ammessi al primo anno i licenziati dalle Scuole tecniche e del Ginnasio inferiore.

Coloro che hanno licenza di sezioni agrarie vanno di diritto nel 2. anno, e con esami di compimento di qualche materia anche coloro che hanno qualche altra lezione d'istituto e qualche classe liceale. I dottori delle scienze agrarie possono prendere parte alle lezioni ed esercitazioni del 3. e 4. anno, che hanno uno sviluppo assai maggiore e di più diretta applicazione di quanto può farsi nei corsi universitari o ad essi paragonati.

che i licenziati dalle scuole superiori di enologia siano stati portati alle maggiori alture a cui può spingersi un insegnamento, ne sono prova i posti che molti di essi occupano. Sono allievi delle scuole superiori d'enologia i tecnici che stanno a capo del servizio dei vini delle reali cantine al Quirinale o del corpo di occupazione e spedizione alla Colonia Eritrea; i direttori delle stazioni enologiche all'interno, degli stabilimenti vinicoli delle maggiori Società enologiche, Cantine sociali e Società di cooperazione nel Regno. Essi dirigono le più estese aziende vinarie italiane, quali quelle della famiglia Pavoncelli, del duca Larochefoucault, del duca Salviati, dei principi Orscolini, Terlonia, Boncompagni, e di un gran numero di minori. Altri si trovano a capo di stabilimenti per vini Marsala o per vermouth, di distillerie o di scuole speciali, o di ditte commerciali proprie. Anche all'estero se ne trovano nelle due Americhe e nell'Australia.

Se meno appariscente è l'opera dei figli dei proprietari che frequentarono le scuole d'enologia di Conegliano, d'Avellino o di Catania, non fu però meno utile nel consolidare o sviluppare vigorosamente aziende appena avviate e molte volte zoppicanti.

I risultati già ottenuti anche in Italia non lasciano alcun dubbio sull'opportunità che i figli dei proprietari in maggior numero si avvino negli istituti di istruzione ed educazione agraria in genere, o in alcuna delle scuole speciali.

G. B. Coriatti.

Questo articolo che togliamo dal Nuovo Giornale di Torino, tende a mettere in evidenza due cose: il Liceo di Hildesheim, nell'Hannover, che certamente è un istituto agrario pregevole, e le scuole di enologia italiana, che incontrastabilmente hanno dato buoni frutti, anzi sono le sole scuole speciali che ne abbiano dati.

Ma, parlando dell'Italia, sembra quasi che faccia incominciare la scienza agraria dal Riboldi, mentre anche nello scorso secolo vi erano cattedre e uomini sommi che furono maestri a tutto il mondo.

Parlando poi della Germania, avrebbe dovuto accennare all'insegnamento agrario nelle Università, alle scuole agrarie secondarie, alle scuole complementari senza numero in cui si insegna agraria, alle ottantadue scuole pratiche che esistono in Prussia.

Per un paese come l'Italia, dove la grande maggioranza degli uomini e degli interessi sono legati all'agricoltura, converrebbe che da per tutto dove si insegna, si insegnasse anche agricoltura. Così soltanto potrà formarsi un ambiente agrario, così soltanto — oltre a proprietari intelligenti, a buoni fattori, a castaldi istruiti, a intelligenti contadini — avremo ministri e deputati al Parlamento, consiglieri provinciali e comunali, prefetti, avvocati e giudici, che conosceranno le questioni agrarie, dalle quali dipende il benessere del paese.

Così — per merito speciale dell'Associazione agraria friulana e del senatore Pecile — si cerca di fare a Udine, dove all'Istituto tecnico, al Liceo, alla Scuola Normale, alla Scuola pratica di Pozzuolo, nelle scuole del suburbio della città, si insegna agraria.

GLI AFRICANI

Coll'assennatissimo ed onesto articolo che segue, Alfredo Comandini mette il dito sulla piaga di un certo giornalismo di opposizione, il quale, pur di fare gli interessi del proprio partito e di recar danno e molestia agli uomini che in momenti così difficili hanno l'abnegazione di stare al Governo, non bada se l'opera sua riesce funesta al Paese e giovevole ai nemici di esso:

«Se il pubblico avesse tempo da perdere ed avesse l'abitudine di mettere da parte e conservare i giornali che di giorno in giorno gli capita di leggere, potrebbe procurarsi un divertimento grandissimo: mettere a confronto gli

oni con gli altri, i commenti che, di giorno in giorno, una certa stampa d'opposizione è andata facendo allo svolgimento dell'azione del generale Baratieri in Abissinia.

Si annunziavano i preparativi aggressivi di Mangascià?

Protesti e mezzogiochi per attaccare. Arrivavano le notizie della marcia in avanti dei nostri?

O Dio! Dove si va? Errore, pazzia! Arrivavano le notizie dei primi scontri vittoriosi?

Piccolezza, cosa da nulla; forse nemmeno notizie vere!

Le notizie che l'azione militare era davvero impegnata si confermavano?

Chi ha dato il permesso di fare la guerra? Chi ha dato i fondi? Governo di pazzi, di scioperati!

Non c'erano più notizie, in causa delle distanze e delle difficoltà di spedire dei corrieri?

Non più notizie? È il Governo che le trattiene; è accaduto seriamente un disastro. Scellerati, disumani, ingannatori del paese!

Si annunziava che Baratieri continuava la marcia in avanti?

Fermatelo! Voi portate l'Italia in rovina. E quel pazzo di Crispi che vuole così; ma Sonnino e Saraceno non approvano, e si dimetteranno.

Si annunzia ora che Baratieri torna indietro da Amba-Alagi a Makallè, da Makallè ad Adua.

Volete? Torna indietro nel momento buono! Che campagna ridicola! Che insuccesso!

Ed un giornale di opposizione, che è dei più fecondi nell'ammassare ogni giorno frivole insensate ai propri lettori, vi aggiunge — non calcolando tutta l'eccezionalità della spoltola — che l'attacco delle mosse di Baratieri è stato imposto all'Italia... indovinate da chi? Dalla Francia e dalla Russia!

Questo spettacolo divertente e bizzarro, offerto, in quindici giorni, da una stampa di opposizione che non sa fare né l'opposizione vera, né la critica seria agli atti e alla politica del Governo che combatte, ricorda la vecchia favola, sempre di attualità, del contadino e del suo figliuolo che, con un asino, se ne andavano al mercato.

La differenza dalla realtà odierna al racconto della favola sta in questo, che il Governo italiano, per fare e per lasciar fare a Baratieri quanto le circostanze e l'opportunità consigliano, non ha bisogno di preoccuparsi punto di queste o di quelle critiche, come fecero il contadino ed il suo figliuolo, prima di risolversi a fare ciò che loro pareva più opportuno.

E, senza dubbio, l'attuale condotta del Governo nella politica in Africa deve essere ed è l'effettivo di un piano prestabilito d'accordo col generale Baratieri, il quale conosce perfettamente il terreno nel quale opera, l'ambiente nel quale si svolge la sua azione, gli uomini di fronte alle cui paure ed alle cui astuzie egli è costretto ad agire ora con audacia, ora con prudenza.

Certamente, a chi si era fatto — sopra lunghi studi e conoscenza del problema africano — un piano logico, organico, completo, di guerra ad oltranza, avuto per fine la rapida conquista dell'intera Abissinia, deve parere — come pare allo Scarfoglio — errore grave il retrocedere ora, il rientrare nei limiti di una occupazione che pare non voglia andare oltre i confini del Tigrè.

Ma le censure, i rimproveri aspri dello Scarfoglio, muovono dall'amore ostinato che questi pone a tutto il suo piano lungamente meditato e studiato; enunciato assai prima che altri vi potessero vagheggiare come un bel sogno la cui realizzazione fosse prontamente possibile; e posto in termini così chiari e precisi da giustificare poi tutte le vivaci inquietudini dell'autore di fronte alla disillusione di non doverlo vedere attuato.

I giornali di opposizione si attaccano appunto ora allo Scarfoglio, alle sue vibranti invettive contro il Baratieri e contro il Governo di Roma; ma si dimenticano che appena tre o quattro giorni sono davano allo Scarfoglio del forsennato perché il suo era tutto un programma inesorabilmente logico, pel quale l'Italia sarebbe stata costretta ad andare avanti, con uomini, con denaro, o con una responsabilità politica, con-

tro cui tutte le oche dell'opposizione hanno strillato e strillano da un pezzo.

Lo spettacolo che offre oggi molta parte della stampa italiana, tornerà, non vogliamo negarlo, a somma lode del grande principio della libertà, di fronte alla quale tutte le corbellerie hanno la loro ragione d'essere; ma dimostra quanta poca o punto preparazione vi sia nel nostro paese — e la stampa ne è un indice non trascurabile — a considerare la politica coloniale e le sue vicende come fatti normali, le manifestazioni quotidiane dei quali non dovrebbero produrre, secondo noi, tutti quegli squilibri di pensiero e di sentimento che producono, con tanto danno morale e materiale per tutti.

Anche noi siamo stafi e siamo d'avviso — a quello che si può giudicare stando qua in Italia — che questa sarebbe stata l'occasione propizia per furla una buona volta con lo scellerato fedifrago Mangascià, e con quella volpe fina di Makonnen, e con quel pigro utilitario di Menelik; ma non ci siamo mai immaginati di pretendere che da tali apprezzamenti potessero dipendere l'azione del Governo, che deve avere tutti gli elementi in mano per ben giudicare, e la condotta definitiva del Baratieri, che, alla fin fine, è e deve essere l'arbitro vero delle risoluzioni ultime.

Non saremo noi che vorremo tolto alla stampa il diritto di considerare e giudicare i fatti compiuti; di delineare per i vari aspetti della politica del Governo questo o quel programma preferito; ma, ad eccezione dello Scarfoglio e di alcuni giornali di Roma, si può ben dire che nessun altro ha saputo fare di meglio che lanciare confusamente notizie false e contraddittorie, sostituire ai commenti di ieri, spropositati in un senso, i commenti d'oggi spropositati in un altro; cercando, inutilmente, di nuocere al Governo, ma, certo, non recando nessun utile avviamento alla formazione dello spirito pubblico.

Noi — a costo di ripetere i concetti ottimisti del dottor Pangloss — vogliamo dire che la miglior cosa sta nell'aver fiducia nel senso di responsabilità che il Governo ed il generale Baratieri — i soli veramente competenti ed in grado di tutto sapere — debbono avere.

Inquietandosi ed inquietando per ogni diversa notizia che viene dall'Africa, si fa male al paese, male ai nostri interessi; e quando la storia della politica coloniale potrà essere fatta con tutti i suoi veri elementi, sarà facile dimostrare quanto ad essa abbiano nuocito — giovando ai comuni nemici — la querulità e la smanziosa superficialità presuntuosa di certa stampa, che, quando la opposizione, non sa mai vedere fin dove si può andare contro gli uomini per le ragioni di partito, e dove conviene arrestarsi per non ferire il paese, lo Stato, ed i progressi superiori, che sono interessi di tutti.

Notizie biografiche di Menelik

Menelik II nacque nel 1842, dal re dello Scioa Aitu Malekot, che il negus neghest Teodoro aveva detronizzato e ucciso. Menelik, allora fanciullo di pochi anni, poté rifugiarsi nel Miogiar ma poi dagli stessi sciocati, amanti del quieto vivere, veniva consegnato al re Teodoro, il quale in luogo di ucciderlo come si temeva, lo educava alla sua Corte e gli dava poi in sposa la propria figliuola.

Lo Scioa però, occupato da Teodoro, fu da lui dato in governo a un tal Bezabè, che ben presto fece atti d'insurrezione.

Il giovane Menelik, avvertito dai suoi fidi del tradimento di Bezabè, giudicò venuto il giusto momento per ricuperare il trono degli avi. Con l'aiuto dei parenti organizzò segretamente una specie di occupazione e approfittando della fiducia che si aveva in lui, poté facilmente cavarsela dalla Corte dell'imperatore e fuggire nei Volle Galla dove fu accolto dalla principessa Uorkittù governatrice allora di quella ubertosa e vasta provincia per conto di suo figlio Hamadià, che Teodoro teneva presso di sé in ostaggio.

Menelik, che colle donne ebbe sempre fortuna, seppe ben presto accattivarsi la simpatia della principessa galla

e protetto da essa potè meglio ordire il suo piano per radunare nello Scioa un partito a lui favorevole.

Bezabè, che ancora occupava il paese gli si fece incontro; ma, abbandonato dai suoi, venne a patti; e il 19 agosto 1895 Menelik si proclamò, in Ancobar, Re dello Scioa.

I primi anni di regno furono occupati da parecchie spedizioni contro i Volto-Galla ed altre popolazioni del merid; ma la grande preoccupazione del nuovo re era quella di premunirsi contro Re Teodoro.

Fortunatamente per lui, gli'inglesi mossero la guerra al Re Teodoro che, come è noto, si suicidò nell'amba di Magdala. L'eredità cadeva nelle mani del degiak Hussa, che si chiamava più tardi, dopo alcune vicende, negus Giovanni.

Fra l'imperatore Giovanni e Menelik fu una continua rivalità, un tentativo perpetuo di suscitarsi contro l'un l'altro nemici e traditori; storia lunga, monotona, noiosa.

Menelik ha goduto sempre poca pace. Una infamia di intrighi, di rivolte, di guerre contro i Galla, di gelosie amorose lo hanno tormentato per lunghi anni.

Re Giovanni nel gennaio 1879 invase lo Scioa con grosso esercito. Menelik coll'intervento del clero, scese a patti ed acconsentì di pagare un tributo come vassallo dell'imperatore di Etiopia.

Parò che Menelik abbia cercato di soffocare il proprio dolore nel coreare distrazioni amorose, nelle quali, oltre alla solita Bafand, saltò fuori anche una Salasid.

Menelik fece nel 1882 la guerra al Goggiam.

Il 30 maggio ebbe luogo lo scontro a Gudrù. Tacid Aimanot, Re del Goggiam, benchè segretamente aiutato dall'imperatore Giovanni con forte nerbo di soldati, con capi e con 6 cannoni, ebbe la peggio, fu ferito e fatto prigioniero.

Prù che una vittoria sul Goggiam, era una vittoria sull'imperatore di Etiopia Giovanni, il quale, appena conosciuta, senz'aspettare che balassero le piogge si avanzò verso lo Scioa. Anche questa volta però i preti si misero di mezzo e la pace fu conclusa colla cessione che Menelik fece di una provincia all'imperatore e di un'altra al rivale Tacid Aimanot.

E anche questa volta Menelik cercò nell'amore un conforto alle disgrazie e sposò l'attuale regina Taith.

Finalmente gli'italiani prepararono a Menelik la via per divenire imperatore d'Etiopia, quando il negus Giovanni nel 1899 restò ucciso in battaglia contro i dervisci.

Senonchè il compenso di tanti favori doveva essere il riconoscimento da parte del nuovo imperatore del protettorato italiano su tutta l'Etiopia: è questo il trattato di Ucciall, preparato dall'Antonelli e da Crispi allora ministro. È pur noto quali questioni suscitava poi quel trattato, da Menelik, forse per suggestioni di europei non amici dell'Italia, ben presto ripudiatò. Di qui nacque la tensione delle relazioni che arrivò alla guerra che si combatte attualmente e che avrebbe una inaspettata risoluzione, se la notizia della morte di Menelik si confermasse.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Ottobre (149). Viene congregato in Udine il Parlamento per trattare una vertenza insorta, per Tolmino, tra il Patriarcato e la città di Cividale.

Un pensiero al giorno. Vi sono due poli in amore: il delirio e la calma; da questa all'oblio non vi è che un passo.

Cognizioni utili. Fotografia vecchia. Poiché tutte le fotografie che non sieno ottenute col nuovo processo, vanno alterandosi col tempo, ed alcune di esse carissime, consigliamo un metodo di rinforzo, cioè di farle ricomparire coi loro dattagli e di annare la tinta sbiadita.

Si prepari una soluzione molto allungata di bicloruro di mercurio. Si tagli un foglietto di carta asciugante largo come la fotografia, e dopo di averlo imbevuto nella soluzione, lo si applichi sulla fotografia.

Quando la figura sarà annata al grado desiderato, si lava la carta e si asciuga con della carta asciugante.

Questa fotografia così trattata diventarà molto più resistente all'azione della luce, che non siano quelle comuni. Possono cioè reggere di nuovo per un periodo più lungo.

La signa. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. MALDICENTE (mal dicente)

Per finire. In solitario: tra moglie e marito.

La moglie termina di leggere la lettera d'una amica che le dice d'amare un bell'ufficiale, ed il marito esclama:

Le donne, lo lo so, non amano che gli imbecilli.

Allora — risponde la moglie con calma — non so perchè tu ti fangi di non essere amato.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il Dazio consumo a Cividale.

Olivada, 22 ottobre.

Come già saprete, anche il nostro Consiglio comunale ha deliberato l'esazione del Dazio in economia pel venturo quinquennio, e decennio che sia.

In teoria, di prima impressione, è apposta soprattutto un'amministrazione comunale che nulla lasci a desiderare, una tal forma di esazione di questo ragguardevole cospetto d'entrata dei Comuni, si presenta senza dubbio come la migliore.

Viceversa poi — passando dalla teoria alla pratica — il sistema dell'appalto, ossia dell'esazione indiretta, può essere la cento volte preferibile alla gestione diretta; anzi quest'ultimo sistema può riuscire addirittura rovinoso per un Comune.

Gli esempi e le esperienze non sono mancati purtroppo; ad ogni modo, come vi sono le ragioni in favore, così non mancano quelle contro la esazione diretta; ed ingannano coloro che con troppo facile sicurezza — anzi con leggerezza che non è ammissibile nella trattazione degli affari pubblici — sentenziano che sia sempre e in ogni caso preferibile il sistema cosiddetto dell'economia.

Un Comune al quale lo non auguro di fare questo esperimento, è appunto quello di Cividale. La nostra amministrazione civile è precisamente l'antitesi di quell'ideale cui lo accennava poc'anzi. Nel nostro Municipio, in luogo della solerzia e dell'energia, domina sovrana l'inerzia temporeggiatrice; in luogo dal senno e dell'equità, un autoritarismo cervelottico; in luogo della sollecitudine pel bene pubblico, la preoccupazione, unica e costante, della conservazione al potere della camarilla dominante.

Ebbene, nessuno riuscire a persuadermi che, con una simile amministrazione, l'esazione del Dazio in economia possa essere un buon affare pel Comune di Cividale.

L'apatia e il poco sapere faranno sì che manchi l'assiduo e competente controllo necessario perchè la gestione proceda regolarmente e con vantaggio del Comune; la morbosa paura di vedersi sfuggire di mano il mestolo del comando, suggerirà tali transazioni per ammicarsi la numerosa classe degli esecutori-elettori, che gli introiti scenderanno al disotto — molto al disotto! — delle offerte degli appaltatori, mentre i bisogni del bilancio crescono ogni anno.

Notate poi — a proposito di offerta degli appaltatori — che, a quanto consta, furono fatte al nostro Comune brillanti proposte di aumenti riguardanti sul reddito ricavato dall'appalto nello spirante quinquennio.

Accennato così brevemente alla questione, mi propongo di toruarmi sopra fra qualche giorno, e frattanto esprimo il voto che l'autorità tutoria — considerate le offerte vantaggiose che sono in presentazione da parte di qualche appaltatore; considerati i bisogni del profittato bilancio; considerato il grave rischio, anzi la prevedibilissima perdita, cui si esporrebbe il Comune colla riscossione diretta del Dazio — si valga dei rimedi di legge nei riguardi della deliberazione già presa con irreflessiva precipitazione dal nostro Consiglio.

Artegna, 22 ottobre.

Quello che si fa nei Comuni del Papa.

Come di ragione, nei Comuni del Papa devono comandare i preti temporali, insieme col loro affigliati; e legge deve essere ogni capriccio, ogni progetto che si venga formando in quelle teste... dure e infallibili.

Eccovi qua, a cagion d'esempio, una breve e veritiera esposizione di quanto avviene nell'abbazia grosso paese di Artegna, da noi poco tempo fa collocato insieme con altri paesotti nel demanio papale. Per l'aumentata popolazione, tutto il locale che serviva pegli uffici comunali si dovette cederlo alla scolarasca; ragion per cui adesso Artegna è rimasta senza Municipio proprio. Ma, invece di fare quest'edificio, che era necessario, volete sapere che cosa si è fatto? Si è fatta una grandiosa canonica, mentre questa la c'era, e abbastanza bella e comoda; e il Municipio si è installato al pianterreno in affitto dei reverendi della canonica stessa.

Per lo stesso motivo dell'aumentata popolazione, e perchè l'attuale si trova in località contraria alle prescrizioni di legge, si rende indispensabile la costruzione di un nuovo cimitero; e come conseguenza di questo lavoro, nonchè per corrispondere a pressanti bisogni

del pubblico, sarebbe di necessità la costruzione di pubbliche fontane.

Ma, ora con un pretesto, ora coll'altro, né queste, né quelle, non si vogliono assolutamente costruire; e invece si vuol comporre un altare maggiore per la chiesa parrocchiale, mentre l'altare c'è, e anche abbastanza bello, a detta proprio di veri intenditori.

Occorrono pure strade per lontane frazioni, ma chi el pensa? Il Comune no, e i preti men che meno.

Oude mettere assieme pel il denaro occorrente per l'acquisto dell'altare, gli è da qualche settimana che vediamo girare pel paese i nostri incomparabili reversuoli, facendo una pubblica colletta, e strappando dalle esauste tasche di laggiù povere famiglie quell'obolo che sarebbe tanto necessario pel loro sostentamento. Perchè, non bisogna dissimularsi nulla, quelli che più si sforzano e contribuiscono maggiormente, sono i poveretti, che non vogliono sfigurare, come essi dicono, e si privano del necessario pur di non lasciare andar via malcontento il loro parroco, o cooperatore che sia.

Ma, domandiamo noi, quel benedetto articolo 84 dell'ultima legge sulla pubblica istruzione, prescrive che «ogni istruzione o colletta, compresa la questua religiosa fuori dei luoghi destinati al culto, è punita all'arresto fino ad un mese», questo articolo ha proprio di rimanere lettera morta?

Non sarebbe egli il caso che la benemerita arma se ne occupasse di questo fatto, se non altro per vedere se a codesti censurati ha di esser lecito tutto; se essi, dopo aver strappatazza abbastanza le leggi divine, hanno proprio da mettersi sotto i piedi anche le umane.

Preccinico, 20 ottobre.

Commemorazione.

(sc) Spiriti iniziati appena alle dure fatiche della vanga, spiriti in queste fatiche virilmente temprati, sono ieri accorsi numerosi al convegno del dolore e della preghiera che l'aureo cuore della signora Hierschel indicava nella nostra bellissima chiesa per onorare la memoria dell'integerrimo suo agente Antonio Piovesana, che la mattina del 19 ottobre 1893 «chiudeva gli occhi alla terra per riaprirli là dove il vero s'insepra!»

Commoventissima riuscì la mesta cerimonia e mai mi sovviene di aver veduto in tanto fiore di gioventù, in tanta onesta cavalleria, un così largo e caldo consenso di rimpianti. Gli è che il tempo il quale tutto insidia e corrode serbò incolume in quei cuori il fiore della riconoscenza pel loro maestro, che per la bontà innata dell'animo che si esplicava nella correttezza e cortesia dei modi, per la modestia vera, non mentita, l'accento giusto persuasivo, guadagnosi subito la fiducia e la stima della sua nobil padrona dal cui assiduo contatto Egli ritraeva non già il triste accoramento di chi vede la fine della propria opera individuale, ma la gioia di chi sente che quest'opera sarà proseguita e svolta con amorosa continuità. Questa è la lode suprema a cui ha diritto l'uomo semplice e buono che da due anni spari dalla scena del mondo.

E anche oggi se, come ne ho fede, coloro che amiamo guardano ancora a noi dall'altra sponda della vita, l'addio che gli porto in nome di voi, signora Hierschel, fata benefica di questo cantuccio di terra benedetta dal sorriso divino; in nome di voi, coloni, che Egli con intelletto d'amore fece valenti agricoltori, desterà in Antonio Piovesana un palpito di tenerezza e di desiderio umano e farà rifluire sulla sua fronte un raggio di paradisiaca beltà.

Dicerzione e truffa. Giovedì sera il cocchiere del generale d'artiglieria barone Kuhn de Kuhnensfeld abitante a Strassoldo, Giovanni Pöstel, denunciava all' i. r. posto di gendarmeria di Cervignano che in quella mattina era presentato a lui il caporale Giuseppe Gerselli del reggimento fanteria barone de Waldstätten N. 97, 5 compagnia, e consegnandogli un biglietto di visita della moglie del detto cocchiere faceva la di lui conoscenza.

Di poi esternavasi che avrebbe piacere di andare a Palmanova a trovare la sua amante e lo pregava che gli prestasse per quel pomeriggio un suo vestito civile, onde non avesse da incontrare contrarietà al passaggio al confine.

Il milite venuto in possesso di ciò che bramava, spogliavasi dell'uniforme militare e dopo avere indossato il vestito borghese, colta vettura che dalla stazione ferroviaria di Cervignano vi colà trasportato, proseguì il suo viaggio fino a Palmanova. Ivi arrivato, diede ordine al vetturale di ritornare e di attendere a Strassoldo alle ore 2 pom., per ricondurre alla stazione di Cervignano alla partenza del treno alle ore 4.30. Senonchè, questo era un tranello;

ed infatti, tanto il cocchiere del generale quanto il vetturale aspettarono ancora ansiosi il ritorno del galantuomo, il quale in tal modo asportò un vestito nuovo del valore di 34 fiorini al mentovato cocchiere a truffò il nolo di fiorini 2 al vetturale Giuseppe Stofazza di Cervignano.

Furti. A Clauzetto fu arrestata Mitotti Maria perchè rubò una veste di tela del valore di lire 3 a danno di Udolci Domenica che erasi addormentata sulla pubblica via.

Fu denunciato Zanetti Gio. Battista Pinzano al Tagliamento perchè introdotti mediante scalata nella stalla del proprio fratello Paolo, vi rubava una macchina soloratrice del valore di lire 18.

Il Sapoi è il suppone più elegante, più igienico e più economico.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno di giovedì 31 corr. alle ore 13 per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Approvazione dei prelevamenti fatti dalla Giunta dal fondo di riserva (Bilancio 1895):

a) di L. 21,90 applicate alla Cat. 42 Parte II (spese di spedalità) per la spesa di trasferimento di un ammalato povero dall'Ospitale di Trieste a quello di Udine — deliberazione 5 settembre 1895 n. 6195;

b) di L. 99,50 applicate alla Cat. 54 Parte II per saldo di spese occorse in lavori nella Vasca da nuoto Comunale — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6802;

c) di L. 83 applicate alla Cat. 13 Art. 11 Parte II per saldo di spese per fornitura di oggetti di corredo ai Vigili Urbani — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6800;

d) di L. 81,05 applicate alla Cat. 20 Art. 1 parte II per saldo spese in opere di manutenzioni per il Cimitero di S. Vito — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6799;

e) di L. 92 applicate alla Cat. 42 Parte II per spese di cura e mantenimento di un ammalato povero nello Spedale di Palmanova — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6812;

f) di L. 4,80 applicate alla Categoria 42 Parte II per spese di cura e mantenimento di un ammalato povero nello Spedale di Bassano — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6800;

g) di L. 295,93 applicate alla Cat. 6 Art. 2. per compenso del servizio di Messo Urbano, il riparto, durante l'ultima malattia del defunto titolare Spivach (agosto 1894 — gennaio 1895) e di altri servizi straordinari degli Uscieri — deliberazione 10 ottobre 1895 n. 7038;

h) di L. 55,75 applicate alla Cat. 20 Art. 1 per spese in lavori di manutenzione nel Cimitero di S. Vito — deliberazione 17 ottobre 1895 n. 7187.

2. Approvazione della deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6802 presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio, perchè il Sindaco possa stare in giudizio nella esecuzione immobiliare promossa dal signor Foramiti contro l'eredità del fu Luigi Stampetta.

3. Nomina di un membro per la Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale in surrogazione del dimissionario signor Novelli Eremegildo — d'iniziativa della r. Prefettura.

4. Acquedotto suburbano. a) accettazione della trasformazione del prestito di lire 500,000 avute nel 1881 dalla Cassa Depositi e Prestiti, liquidato nel 31 dicembre 1895 in lire 301046,01 da estinguersi in n. 25 annualità;

b) deliberazione sui patti e condizioni del mutuo di lire 300000 — da assumersi per intraprendere la esecuzione dell'acquedotto;

5. Conto consuntivo della amministrazione del Comune per l'esercizio 1894.

6. Riforma della pianta organica dei servizi amministrativi e sanitari dello Spedale Civile di Udine.

7. Acquisto delle case n. 73 e 75 di via Aquileia per allargamento della Barriera d'ingresso alla Città.

Seduta privata. 8. Pensione alla vedova e sussidio di educazione ai figli del fu Rossi Ugo ora impiegato Comunale — II, lettera.

9. Supplemento di pensione (L. 2.24) per il già maestro signor Ghirotti Luigi — II, lettera.

10. Assegnazione dei sussidi di studio del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1895-96.

11. Assegnazione del sussidio di studio della Fondazione Gorgo.

12. Nomina a vita di insegnanti ele-

mentari comunali, che conseguirono l'attestato di idoneo servizio.

13. Eventuali deliberazioni conseguenti a quelle di cui l'oggetto 6, seduta pubblica.

Per la morte di Ruggero Bonghi. Il Comitato udinese della Società «Dante Alighieri» spedì i seguenti disposti:

«Signora Carlotta Bonghi»

Napoli.

Comitato udinese «Dante Alighieri» addolorato perdita illustre, benemerito presidente Sodalizio, si associa tutto famiglia, nazione.

Schiavi, presidente
Valentini, segretario.

«Consiglio centrale Società «Dante Alighieri»»

Roma.

Prego provvedere accchè anche Comitato udinese sia rappresentato favorevolmente dal compianto presidente, illustre cittadino.

Schiavi, presidente.

La ginnastica nelle scuole di Roma. Il senatore Fedici, nella sua conferenza tenuta nell'aula grande del Collegio Romano, accennò come il Municipio di Roma, con lodevolissimo esempio, abbia predisposto corsi speciali per abilitare i suoi maestri e maestresse all'insegnamento della ginnastica.

A quelli che insegnano due volte per settimana il Comune paga un sopraddito mensile di lire 30, ed alle maestre, che insegnano una sol volta, di lire 15.

Il Comune ha a suo servizio 37 maestri di ginnastica e 23 maestre; 10 palestre maschili e 19 femminili.

Il Comune spende per la ginnastica 30,000 lire all'anno.

Si sta provvedendo per l'istituzione di campi di gioco per la scolarasca. Ora, si scrivono da Roma:

«Il 6 ottobre (domenica), nella palestra dell'orto botanico, il Direttore della ginnastica prof. Guerra ha fatto eseguire da 150 alunni delle scuole primarie un esperimento del nuovo programma, ora adottato dal Comune di Roma, e, dopo gli esercizi di ginnastica oriziativa, i ragazzi uscirono all'aperto, e divisi in 8 squadre eseguirono sedici giochi, e precisamente i seguenti: Cacciatore e lepre, Cambiar di posto, Caccia al terzo, Vesceca, Fasso volante, Alalena comune, Alalena greca, Lotta, Lancio di carichi, Caccia coi cani, Caccia in catena, Piano di assalto, Betana, Calcio, Bersaglio, Corsa di gara.

Assistevano a questo primo esperimento S. E. Bacelli, molti consiglieri comunali, tutti i soprintendenti scolastici, e l'ufficio di pubblica istruzione al completo coll'assessore alla testa.

I ragazzi ebbero un contegno ammirabile, e seppero eseguire con brio e senza confusione i loro giochi, mentre il pubblico, circa 800 persone, circolava in mezzo ad essi.

Questo esperimento darà ottimi risultati e servirà di stimolo alle altre città che poco o nulla fanno nell'educazione fisica della scolarasca. Lo stesso ministro Bacelli, dopo aver sentito il discorso del Direttore, nel quale accennava al nuovo indirizzo da darsi alla ginnastica, lo assicurò che condivideva completamente le sue idee».

Casse ipotecarie. Dovendo al 1 novembre entrare in vigore la legge modificativa delle Casse ipotecarie e degli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, affine di meglio chiarire le disposizioni della legge stessa e del relativo regolamento, approvato con regio decreto 25 settembre 1895, e di assicurarne la esatta esecuzione, il Ministero delle finanze ha trasmesso agli uffici dipendenti la necessaria istruzioni, affinché il mutamento tra l'antico e il nuovo ordine di cose non abbia a generare dubbiezza nei ricevitori e negli ispettori incaricati di verificare negli uffici delle ipoteche.

Per la riscossione del Dazio consumo. Il Ministero delle finanze, allo scopo di agevolare la costituzione dei Consorzi fra i Comuni aperti agli effetti del consolidamento dei canoni daziali, ha stabilito che, ove i rappresentanti dei Comuni di un Consorzio non riescano a porsi d'accordo circa la unità della gestione, possa ciascun Comune regolare liberamente il metodo di riscossione dei propri dazii.

Nei riguardi dello Stato, resta fermo il principio della indivisibilità del canone daziaro attribuito a ciascun Consorzio, e resta a cura e responsabilità del Comune capo Consorzio il raccogliere nella sua cassa le quote di canone dovute dai singoli Comuni consorziati, per fare unico versamento alla prescritta scadenza mensile nella sezione di Tesoreria provinciale.

Nuptialia. Oggi si è celebrato il matrimonio di Tioè Francesco, brigadiere nei reali carabinieri, colla signora Luggia Cisneros. Congratulazioni agli sposi.

Ringraziamento. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Onorevole signor Direttore! Il sottoscritto, nel lasciare questa città, dove ha ricievuto tante gentilezze, si sente di dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a quella persona, Società e corpi morali, che vollero accordargli il loro autorevole e disinteressato appoggio nel breve periodo di sua permanenza in Udine, Cividale e Palmanova. A tutela del suo operato e per smantierare ogni diceria contraria, pubblicamente dichiara che il ricavo netto dell'ascensione aeronautica fatta in Cividale domenica 29 settembre, è stato interamente devoluto a beneficio di quella Congregazione di carità, come potrà attestarlo anche a mezzo dei giornali, quella benemerita istituzione. Udine, 28 ottobre 1895. Detotalmo Etigio Quaglia ».

Per la terza volta. La scorsa notte venne di nuovo dichiarata la contravvenzione degli agenti di P. S. P. esercenti Molinis Maria fu Giovanni di via Aquileia, perchè non essendo munita della licenza prescritta dall'art. 97 della legge sanitaria, alloggiava 20 emigranti provenienti dall'impero austriaco.

Vendita di cavalli. Sappiamo che l'amministrazione del tram cittadino, lo seguito alla sospensione temporanea dell'esercizio della linea Poscolle, mette in vendita cinque cavalli. La commissione incaricata per la vendita accoglierà le offerte d'acquisto, sabato 28 corrente dalle ore 10 alle 12, nei locali della Società stessa suburbio Poscolle.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Roccardini questa sera mercoledì alle ore 8, darà la serata a beneficio di Facanapa con una ridicolissima commedia in tre atti di particolare fatidica della Maschera portate in titolo: « Le ridicole vicende di Facanapa custode delle donne, guardia portone, sicario pietoso, mercante di schiavi e Giudeo spropositato ».

Darà termine al trattamento il grandioso ballo in dieci quadri con decorazioni del tutto nuove e graziosi ballabili col titolo « Excelsior » ovvero « Lotta a trionfo del progresso contro il regresso ».

Ringraziamento. La famiglia del compianto Giovanni Jacob detto Padoan grandemente commossa per le attestazioni di stima e di affetto avute in questa dolorosa circostanza, ringrazia gli amici, che sia coll'intervento ai funerali, sia coll'invio di corone, od altro, vollero rendergli più solenni le ultime onoranze, assicurando della sua imperitura gratitudine.

Fuori porta Gemona n. 7, piccolo appartamento interno d'affittare. Rivolgersi al vicino Caffè.

Rinnovate il sangue. Riesca talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dottor O. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari ».

Per chi cerca lavoro. A Rotenstein, sul Drau Rosental, presso Klagenfurt, come fu annunciato, trovano pronto lavoro parecchie centinaia di operai.

Avvertesi che, col giorno 15 novembre 1895, cessa l'obbligo verso il sottoscritto di anticipare la spesa per il biglietto ferroviario da Pontasai a Klagenfurt, come venne annunciato nel precedente avviso.

L'Impresa avverte però che i lavoratori troveranno lavoro anche dopo la data suaccennata, ma dovranno portarsi a proprie spese a Rotenstein situato nei pressi di Klagenfurt. I lavoratori potranno ottenere lavoro a contratto quando si unissero in compagnie di non meno di dieci persone.

Dopo il 15 novembre 1895, trovano lavoro anche muratori adatti per lavori a secco, rotondi, ecc. Per maggiori informazioni e schiarimenti rivolgersi al signor Giovanni Liva in Artegna. G. B. Micossi, imprenditore.

Orario Ferroviario. (Vedi avviso in quarta pagina)

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione Camera di trasporto raccomandato dalla Cassa di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercato Vecchio - UDINE - Via Cavour Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti: Classe I Lire 1.00 II > 1.40 III > 1.85 IV > 2.15 V > 2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 3 Detti a due fili, con cartoncino greva figurato > 7 Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5 Detti a due fili con cartoncino greva > 12 Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza. Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date (22-10-95), Time (ore 9, 15, 21, 23 ott.), and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Roma 22 - L'Italia stasera dice che ieri arrivò un dispaccio del generale Baratieri alla Consulta, dispaccio che fu comunicato subito a Crispi. Si riferiva ai negoziati di pace. Naturalmente le trattative procedono.

Roma 22 - Domani partirà da Napoli per Massana il piroscafo Po della Navigazione Generale. Trasporterà all'Eritrea il maggiore Gamerra, che già apparteneva al gabinetto coloniale del generale Baratieri, due capitani, sette tenenti e ottanta soldati. Inoltre porterà quattro mitragliatrici, molto materiale da guerra, abbondanti provviste alimentari e 58 quadropedi. L'ultimo dispaccio giunto dall'Africa al ministero si dice informi esservi un largo movimento degli sciocani verso il Tigrè, i quali intenderebbero di fare una punta su Adua lungo la via che conduce al Tacazzè. Baratieri avrebbe informato il ministero di essere in buone condizioni per riceverli.

La morte di Ruggero Bonghi

Roma 22 - Si ha da Napoli che Ruggero Bonghi è morto stamane a Torre del Greco.

Napoli 22 - La notizia della morte di Bonghi, avvenuta alle ore 8.50 ant. fece qui grandissima impressione. I dispacci da Torre del Greco annunziano che il paese è in lutto.

La camera della Villa Senese, ove è morto Bonghi, è trasformata in camera ardente. - Fanno la guardia d'onore i pompieri e le guardie municipali inviate dal comune di Napoli. Il sindaco di Napoli si è recato a Torre del Greco per presentare le condoglianze alla famiglia Bonghi in nome della città. - La salma di Bonghi si trasporterà privatamente a Napoli domattina alle ore 8. Domani alle ore 3 pom. si faranno solenni funerali. La salma si seppellerà nel cimitero di Napoli. - Giungono a Torre del Greco numerosi dispacci di condoglianza da

Roma, da Napoli e da tutte le altre città italiane, e dall'estero.

Roma 22 - La notizia della morte di Ruggero Bonghi, avvenuta questa mane a Torre del Greco, ha prodotto una dolorosa impressione a Montecitorio e nelle sfere politiche. Il Re, il Ministero, il Municipio, parecchi deputati e senatori, molte Associazioni telegrafiche alla famiglia le condoglianze, i funerali del Bonghi si faranno a spese dello Stato.

Roma 22 - Per questa sera venne convocata d'urgenza e si radunerà l'Associazione della Stampa per deliberare sulle estreme onoranze da farsi al suo presidente. L'Associazione della Stampa pubblicò un manifesto alla popolazione romana per annunciare la morte di Bonghi.

Tutti i giornali pubblicano dei lunghi articoli biografici e critici su Bonghi. Roma 22 - Il sottosegretario di Stato per l'istruzione, on. Costantini, si recerà a Torre del Greco per rappresentare il ministero della pubblica istruzione ai funerali di Bonghi. L'on. Coppino, vice presidente della Camera, confer con l'on. Crispi intorno all'intervento del medesimo ai funerali.

Daremo domani qualche cenno biografico dell'illustre estinto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ancora l'incidente col Portogallo.

Roma 22 - L'Agenzia italiana stasera raccoglie la voce che il Governo di Lisbona incaricò il suo ministro a Roma per un accomodamento, ma non si comprende su quale terreno pratico.

L'Agenzia dice che il ministro di Portogallo Vasconcellos venne ricevuto iersera da Crispi in sua casa in via Gregoriana ed ebbe con lui una conferenza.

Chiesa e Stato.

Roma 22 - Le prime avvisaglie fra il Governo e il Vaticano sono già cominciate, avendo l'on. Calenda rifiutata la concessione dell'exequatur ad alcuni vescovi proposti dalla Curia.

Collegio Convitto Paterno

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 ottobre.

Colte solite ricerche, ma con un complesso poco importante di affari, trascorse ancora il mercato odierno.

Le graglie in ogni genere hanno pur sempre la preferenza nei vari incontri giornalieri e così gli organizzati nei titoli fississimi, scarsi assai nei nostri depositi.

La tendenza generale per i corsi continua però molto sostenuta, e quei pochi prezzi che vengono effettuati in giornata, confermano i massimi segnati nell'ultimo listino settimanale.

Esisterebbero occorrenze in rame, qualità belle e fine, ma la piazza ne è totalmente sfornita e si sienta a trovare filatoi che la lavorano con sollecitudine. (Dal Sole).

Listino ufficiale

Table with 2 columns: Commodity (Grani, Pottame) and Price (al Kg. da, L. 16.50 a 17.00, etc.).

Table titled 'Foraggi e combustibili' listing prices for various types of hay and coal.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

Malattie "fin de siècle"

Cheli personal - sentimentali, Che spesse s'incontrano - specie in città, Con ciantri clierie - di cimiteria, Si capiss subit - ce mai ch'ai ha: Al ul un bussul - d'Amaro Glor (*) Matine e sera: - no parà vera Ma in quindia dia - se noi uaris Disèi banzar - al apesiar!

(Del farmacista L. Sandri di Fagnagna.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item (Rendita, Obbligazioni, Banca d'Italia, etc.), Date (22 ott.), and Price (94.00, 93.80, etc.).

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Advertisement for OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera) featuring a portrait of a man and text about clothing and fabrics.

Advertisement for Rieciolina hair cream, featuring a portrait of a woman and text describing the product's benefits.

Advertisement for Tord-Tripe medicine, featuring a portrait of a man and text about its effectiveness for various ailments.

Advertisement for La Polvere Rosea tooth powder, featuring a portrait of a woman and text about its use for dental hygiene.

Advertisement for Brunitore istantaneo, featuring a portrait of a man and text about its use for dental treatment.

Advertisement for GIUSEPPE HOCKE, featuring a portrait of a man and text about commemorative items and funeral services.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento familiare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene aruggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperta anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

CONCORSI.

a) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

b) Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. — Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere o segno di ogni altro male; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggerlo per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'assistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **BEVE LA MALATTIA**, che costa lire 2.

Questa **pilola**, che contiene ormai tratte da ogni di successo, è composta, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta, la valente dottor **MAZZALI** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sadativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BEVE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale all'Ufficio alla Farmacia Antonio Tena successore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un libretto di Polvere per acquedattiva, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Raffaia A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvič; Trento, Giuoco Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Bötner; Firenze, G. Prodan, Jackel P.; Milano, F. Abilimonte C. Erba; Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Munzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 6.50	DA VENEZIA A UDINE	O. 7.45
M. 3.45	O. 8.25	M. 8.25	O. 9.20
O. 4.50	O. 9.10	O. 9.25	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.15	O. 10.55	O. 11.50
D. 11.25	O. 14.15	O. 14.20	O. 15.15
O. 13.20	O. 18.30	M. 18.15	O. 19.40
O. 17.60	O. 22.27	P. 17.51	O. 18.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.25

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parto da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
O. 7.55	O. 9.25
O. 10.45	O. 14.35
O. 17.05	O. 18.55
O. 17.35	O. 19.37

Da Udine a Portofino: O. 7.57, M. 13.14, O. 17.25
Da Portofino a Udine: O. 6.52, O. 18.84, M. 17.14

Solennità — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPILEME	DA SPILEME A CASARSA
O. 9.80	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.46

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.55	O. 8.19
O. 9.25	O. 18.23
O. 19.05	O. 21.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.80	M. 12.29
O. 16.40	O. 16.49
M. 19.45	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.35
O. 8.01	O. 9.00
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.80	M. 20.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.15	R. A. 9.00		
R. A. 11.30	R. A. 12.15		
R. A. 14.50	R. A. 15.35		
R. A. 17.15	R. A. 18.00		

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Venduto presso l'Amministrazione del *«Il Friuli»* al prezzo di Cont. 50 la Bottiglia.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Via Poscolle - 10

DEPOSITO
Terraglie - Vetrami Tubi
Castre Fornelli
Articoli da cucina Caminetti
Carta-paglia Assortimento
Lampade Tappeti di Cocco
Luci Nettare di stuoili
Sottotavola - Scendiletto

ARTICOLI CASALINGHI D'OGNI QUALITÀ
NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI

Via Poscolle - 10
 Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Collegio Convitto Maschile Ungarelli

37° anno di esser. - BOLOGNA - San Vitale, N. 56
 APPROVATO DALLA R. AUTORITÀ SCOLASTICA

Corsi Elementari, Tecnici e Ginnasiali -- Liceali accelerati
R. ISTITUTO TECNICO

Speciale Corso Preparatorio per l'esame d'ammissione alla
R. SCUOLA NAVALE DI LIVORNO
 che avrà luogo nel 1896

Retta mite con riduzione per fratelli e più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore Proprietario
L. FERRERIO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del *«Giornale a prezzi di tutta convenienza»*.

ULTIMA NOVITÀ LETTO A TAVOLO



Solido. Tavolo indispensabile per tutte le famiglie, alberghi, spacie per anticamera o persone costrette a continuo cambiamento di domicilio. L'elasticità di questo letto-tavolo è a doppia tela metallica unica ed unica perfezione della meccanica applicata all'elasticità perché con semplice manubrio si può aumentare e diminuire la tensione a piacimento in modo da ridurre od aumentare l'elasticità. Tanto il materasso che il giaciglio e coperto possono essere rinchiusi in detto tavolo senza alcuna fatica mediante un movimento semplicissimo ed istantaneo. Questo letto a tavolo è brevettato, quindi nessuno può né fabbricarlo né venderlo tranne che l'inventore sottoscritto che è fedele alla tradizione della sua casa e lo vendé a solo

LIRE 78

prezzo assolutamente inferiore al valore reale.

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

Le migliori tinture del mondo



ricomosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi

di ANTONIO LONGERA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

AQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico; preferita a quante si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *«IL FRIULI»*, Via Prefettura N. 6.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

4 Medaglie alle primarie esposizioni

Dono delle R. MM. Reali d'Italia